

**SERVIZIO SANITARIO
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ATS - AREA SOCIO SANITARIA LOCALE DI CAGLIARI**

DETERMINAZIONE DIRETTORE ASSL N° 1618 DEL 24/04/2018

Proposta n. PDET – 2018 – 1856 del 11/04/2018

STRUTTURA PROPONENTE: SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE
Dott.ssa Silvana Tilocca

OGGETTO: Programma assistenza sanitaria agli immigrati non regolari esercizio 2018, ambulatorio STP (Stranieri Temporaneamente Presenti) Ambulatorio di strada e sorveglianza sanitaria CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria).-

Con la presente sottoscrizione i soggetti coinvolti nell'attività istruttoria, ciascuno per le attività e le responsabilità di competenza dichiarano che la stessa è corretta, completa nonché conforme alle risultanze degli atti d'ufficio, per l'utilità e l'opportunità degli obiettivi aziendali e per l'interesse pubblico

Ruolo	Soggetto	Firma Digitale
L'estensore	Dott.ssa Silvana Tilocca	
Il Responsabile del Procedimento	Dott.ssa Silvana Tilocca	
Responsabile della Struttura/Servizio Proponente	Dott.ssa Silvana Tilocca	

La presente Determinazione prevede un impegno di spesa a carico della Azienda per la Tutela della Salute
SI NO

La presente Determinazione è soggetta al controllo preventivo di cui al comma 1 dell'art. 29 della L.R. 10/2006 e ss.mm.ii.
SI NO

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE

VISTA

- la Deliberazione del Direttore Generale della ATS Sardegna n. 357 del 03/09/2018 di nomina del Prof. Luigi Minerba, Direttore dell'Area Socio Sanitaria di Cagliari;

VISTO

- il provvedimento del Direttore Generale n. 11 del 18/01/2017 .di attribuzione delle funzioni dirigenziali;

DATO ATTO

- che il soggetto che propone il presente atto non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Codice di Comportamento dei Pubblici Dipendenti e alla Normativa Anticorruzione e che non sussistono, in capo allo stesso, situazioni di conflitto di interesse in relazione all'oggetto dell'atto, ai sensi della Legge 190 del 06/11/2012 e norme collegate;

RICHIAMATO

- il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. di *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*, (G.U. n.80 del 05/04/2013), in materia di trattamento dei dati personali;

VISTI

- il d.lgs n°502 del 30.12.1992 "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della l. n°421 del 23.10.1992*"; e successive modificazioni ed integrazioni
- la l.r. n° 23 del 17.11.2014, "*Norme urgenti per la riforma del sistema sanitario regionale. Modifiche alle Leggi Regionali n. 23 del 2005, n. 10 del 2006 e n. 21 del 2012*";
- la Legge regionale n. 17 del 27.07.2016 di istituzione dell'Azienda per la tutela della salute (ATS);
- il Decreto Lgs. Del 25.07.1998 n. 286, "*Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*";
- il D.P.R. del 31.08.1999, n. 394, Decreto del Presidente della Repubblica 31 Agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni, *Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286* ;
- la Circolare n. 5 del 24.03.2005 del Ministero della Sanità *Indicazioni applicative del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" - Disposizioni in materia di assistenza sanitaria* ;
- Il D.Lgs. 18 Agosto 2015 n. 142, entrato in vigore il 30 settembre 2015, relativo alla "*Attuazione delle direttive 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure e comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale*", il quale all'art. 17, comma 3, prevede che le ASL debbano collaborare, per la parte di loro competenza, alla attuazione dei servizi speciali di accoglienza delle personale "vulnerabili" portatrici di esigenze particolari, ospiti dei centri di accoglienza, così come definiti dal comma 1 del medesimo art., 17 : minori non accompagnati, disabili, anziani, donne in stato di gravidanza, genitori singoli con figli minori, vittime della tratta di esseri umani, persone affette da gravi malattie o da disturbi

mentali; persone per le quali è accertato che abbiano subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale, vittime di mutilazioni genitali;

PRESO ATTO

- che sulla base delle necessità di fornire risposte al bisogno della salute degli stranieri non in regola con il permesso di soggiorno, secondo le indicazioni fornite dal Piano Sanitario Regionale 2006/2008 e in attuazione delle disposizioni previste dalla normativa vigente (Decreto Lgs. Del 25.07.1998 n. 286, D.P.R. del 31.08.1999, n. 394, Circolare n. 5 del 24.03.2005 del Ministero della Sanità), la cessata ASL/8 di Cagliari, con deliberazione n. 80 del 31.01.2008, ha approvato un progetto di potenziamento del programma aziendale per l'assistenza sanitaria agli stranieri temporaneamente presenti;
- che gli utenti di cui trattasi hanno la peculiarità di appartenere ad una fascia di assistiti particolarmente deboli a causa del disagio economico e sociale da loro vissuto;
- che in relazione a tale programma nella ASSL di Cagliari risulta, oramai da tempo pienamente attivo l'ambulatorio di prima accoglienza istituito dalla cessata ASL di Cagliari, fin dal 2005 presso il poliambulatorio di V.le Trieste a Cagliari;

ATTESO

- che la peculiarità multidisciplinare dell'ambulatorio di cui trattasi, ha richiesto che lo stesso venisse dotato di un congruo numero di personale Medico e Infermieristico, proveniente da varie strutture ospedaliere e/o territoriali della ASL, che vi opera, ad integrazione del personale del servizio promozione della Salute, anche al di fuori dal debito orario già espletato nella struttura di appartenenza, previo accordo con i Responsabili di queste ultime;
- che il personale di cui trattasi si è consolidato in una vera e propria equipe e nel tempo ha acquisito competenze e sviluppato conoscenze nel settore, conseguendo risultati altamente positivi di natura sociale ed economica, che oggi vanno mantenuti e rafforzati anche al fine del raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal PSR;
- che, nel corso degli anni, l'attività dell'ambulatorio STP ha mostrato un costante peggioramento della situazione di fragilità vissuta da questa tipologia di pazienti e che quindi risulta evidente lo stretto legame tra povertà e precarie condizioni di salute, soprattutto per coloro che si trovano nella condizione di "senza dimora";
- che tali fenomeni di disagio sociale ed economico sono spesso causati da difficoltà di accesso ai servizi, oltre che da situazioni patologiche e comportamentali di emarginazione che necessitano di adeguate soluzioni;
- che obiettivo fondamentale deve essere quindi quello di introdurre anche nel nostro sistema sanitario condizioni di maggiore equità nell'erogazione dei servizi alle diverse categorie di popolazione in condizione di bisogno estremo;
- che il modello organizzativo finora utilizzato risulta ottimale per una categoria di soggetti deboli che necessitano di usufruire di un servizio funzionale ed efficiente in cui la facilità di accesso deve intesa come parte integrante dell'offerta;

ATTESO altresì

- che con deliberazione n. 120 del 25 Gennaio 2013, l'Azienda, nell'ambito della programmazione annuale dell'Ambulatorio STP, ha posto in essere, in fase sperimentale, azioni tese a raggiungere l'obiettivo di fornire adeguata assistenza ai " senza dimora", attraverso l'attività di un apposito ambulatorio di strada;
- che con successiva deliberazione n. 1656 del 20 Settembre 2013, a seguito di puntuale monitoraggio di attività, l'azienda ha messo a sistema l'ambulatorio di strada inserendolo nel contesto istituzionale del Servizio promozione della Salute, quale attività propria dell'ambulatorio STP - trasferita all'esterno;
- che con le citate deliberazioni è stata implementata l'attività delle strutture deputate alla erogazione dei servizi sanitari agli immigrati, con estensione del servizio ai poveri ed

emarginati non in possesso di documentazione, per cui temporaneamente non in grado di accedere alle prestazioni erogate dal SSN;

- che a seguito dei numerosi sbarchi diretti nel porto di Cagliari i richiedenti asilo che vengono ospitati nei Centri di Accoglienza necessitano, oltre che della normale assistenza, di uno specifico monitoraggio e controllo sul decorso delle patologie trasmissibili riscontrate al momento dello sbarco;

VISTE

- la precedente deliberazione n. 80/2008, nella quale, tra l'altro, viene previsto che lo stesso personale venga retribuito, a norma dell'art. 1 comma 2 Legge 8 Gennaio 2002, n. 1, Legge, art. 6-quinquies Legge 1 Marzo 2005, n. 26, art. 1 comma 2 Legge 26 Febbraio 2007, n. 17, art. 4 Legge 120 del 3 agosto 2007 (prestazioni aggiuntive), secondo i compensi stabiliti nel regolamento aziendale;
- le precedenti deliberazioni n. 1590 del 04 Dicembre 2008, n. 118 del 08 Febbraio 2010, n. 771 del 10 Luglio 2010, n. 1069 del 27 Luglio 2011, n. 1071 del 27 Luglio 2011, n. 402 del 26 Marzo 2012, n. 444 del 26 Marzo 2012, n. 120 del 25 Gennaio 2013 e n. 1656 del 20/9/2013, n. 339 del 21 Marzo 2014, n. 702 del 08/06/2015 (come modificata con deliberazione n. 934 del 16 luglio 2015), n. 416 del 03/05/2016 e n. 1596 del 21/12/2016 relative, all'attuazione del programma assistenza agli immigrati non regolari, attraverso l'ambulatorio STP e l'ambulatorio di strada, esercizi 2010/2011/2012/2013/2014/2015/2016/2017 e compensi prestazioni aggiuntive al personale Medico e infermieristico;
- le deliberazioni ATS Sardegna n. 1106 del 31/10/2017 e n. 1791 del 27/12/2017, relative, rispettivamente, alla approvazione e alla revisione del Regolamento Unico ATS per la gestione del personale;
- la nota n. 7621 del 24.03.2015 con la quale l'Assessorato regionale dell'Igiene e Sanità ha emanato le "Linee di indirizzo alle Aziende Sanitarie Locali in merito alle procedure per l'inserimento dei migranti in collettività e applicazione del protocollo di sorveglianza sindromica", le quali richiedono che le AASSLL della Sardegna attivino i percorsi utili a verificare lo stato di salute del migrante e, nel contempo, pongano in essere tutte le azioni necessarie per la tutela della salute pubblica, oltre che ad individuare una struttura istituzionalmente competente;

RITENUTO

- di dover garantire il programma per l'assistenza sanitaria agli immigrati irregolari, di cui alle citate deliberazioni, per l'esercizio 2018, con le medesime modalità di cui alle deliberazioni e alla nota dell'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità n. 7621/2015 in precedenza citate;
- di dover quantificare gli oneri necessari per l'attribuzione delle prestazioni aggiuntive al personale Medico che opera nell'ambulatorio STP e ambulatorio di strada, nell'esercizio 2018, in complessivi Euro 86.400,00 (ottantaseimilaquattrocento/00), oltre IRAP, calcolate e regolamentate secondo la tabella "Impegno orario annuale medici, ambulatorio STP", contenuta nella proposta operativa, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (All. A);
- di dover quantificare gli oneri necessari per l'attribuzione delle prestazioni aggiuntive al personale sanitario del comparto che opera nell'ambulatorio STP e Ambulatorio di Strada, nell'esercizio 2018, in complessivi Euro 36.864,00 (trentaseimilaottocentosessantaquattro/00), oltre IRAP, calcolate e regolamentate secondo la tabella "Impegno orario annuale personale sanitario comparto, ambulatorio STP", contenuta nella proposta operativa, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (All. A);

PROPONE L'ADOZIONE DELLA DETERMINAZIONE

- 1) di garantire il programma per l'assistenza sanitarie agli immigrati irregolari, per l'esercizio 2018, con le medesime modalità di cui alle deliberazioni e alla nota dell'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità n. 7621/2015 citate in premessa;
- 2) di quantificare gli oneri necessari per l'attribuzione delle prestazioni aggiuntive al personale Medico che opera nell'ambulatorio STP e ambulatorio di strada ed effettua la sorveglianza sanitaria nei CAS, nell'esercizio 2018, in complessivi Euro 86.400,00 (ottantaseimilaquattrocento/00) + 7.344,00 per IRAP, calcolate e regolamentate secondo la tabella "Impegno orario annuale medici, ambulatorio STP", contenuta nella proposta operativa, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (All. A);
- 3) di quantificare gli oneri necessari per l'attribuzione delle prestazioni aggiuntive al personale sanitario del comparto che opera nell'ambulatorio STP e Ambulatorio di Strada ed effettua la sorveglianza sanitaria nei CAS nell'esercizio 2018, in complessivi Euro 36.864,00 (trentaseimilaottocento sessantaquattro/00) + 10.732,02 per oneri sociali + 3.133,44 per IRAP, calcolate e regolamentate secondo la tabella "Impegno orario annuale Infermieri, ambulatorio STP", contenuta nella proposta operativa, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (All. A);
- 4) stabilire che l'onere derivante dal presente provvedimento, quantificato in € 144.473,46 complessivo lordo, verrà registrato sul bilancio dell'esercizio 2018 e verrà finanziato come di seguito rappresentato:

UFFICIO AUTORIZZATIVO	MACRO AUTORIZZAZIONE	CONTO	CENTRO DI COSTO (se noto)	IMPORTO IVA INCLUSA
8-BS23	1	A510010301 Prestazioni aggiuntive – dirigenza medica		€ 86.400,00
8-BS23	1	A510010304 IRAP su prestazioni aggiuntive dir. medici		€ 7.344,00
8-BS23	1	A510010303 Prestazioni aggiuntive personale sanitario comparto		€ 36.864,00
8-BS23	1	A509010806 Oneri sociali comparto		€ 10.732,02
8-BS23	1	A510010306 IRAP Prestazioni aggiuntive comparto		€ 3.133,44
			TOTALE	€ 144.473,46

- 5) di demandare alla S.C. "Trattamento giuridico ed economico, afferente al Dipartimento Risorse Umane" ATS Sardegna a all'"Area Giuridico Amministrativa" ASSL Cagliari la liquidazione delle somme dovute al personale interessato, sulla base delle rendicontazioni orarie presentate dal Servizio Promozione della Salute

- 6) di trasmettere copia del presente atto alla S.C. "Trattamento giuridico ed economico, afferente al Dipartimento Risorse Umane" ATS Sardegna, alla S.C. "Area Giuridico Amministrativa" ASL di Cagliari e alla S.C. "Programmazione e Controllo" ASL di Cagliari per gli adempimenti di competenza;
- 7) di comunicare la presente deliberazione all'Assessorato Regionale dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale, ai sensi dell'art. 29, comma 2, della L.R. n. 10/2006, come modificato dall'art. 3 della L.R. n° 21/2012;

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE

Dott.Silvana Tilocca

(firma apposta sul frontespizio)

IL DIRETTORE DELL'AREA SOCIO - SANITARIA LOCALE DI CAGLIARI

VISTA la su estesa proposta, che si richiama integralmente;

DATO ATTO che il soggetto che adotta il presente atto non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Codice di Comportamento dei Pubblici Dipendenti e alla Normativa Anticorruzione e che non sussistono, in capo allo stesso, situazioni di conflitto di interesse in relazione all'oggetto dell'atto, ai sensi della Legge 190 del 06/11/2012 e norme collegate;

DETERMINA

1) **DI APPROVARE** il contenuto della proposta di determinazione sopra richiamata e per l'effetto di darne integrale esecuzione;

IL DIRETTORE ASL CAGLIARI

Prof.. Luigi Minerba

ALLEGATI SOGGETTI A PUBBLICAZIONE

Allegato A) Impegno orario annuale personale medico e infermieristico ambulatorio STP, Ambulatorio di Strada e sorveglianza sanitaria CAS - ESERCIZIO 2018

ALLEGATI NON SOGGETTI A PUBBLICAZIONE

1) Nessun Allegato

Si attesta che la presente determinazione viene pubblicata nell'Albo Pretorio on-line dell'ASSL di Cagliari. dal 24/04/2018 al 09/05/2018

Delegato: _____

Il Direttore del Servizio Giuridico Amministrativo ASSL Cagliari: Dott. Ugo Porcu